

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

Dominica Pentecostes - Alleluja, Alleluja

Vangelo Gv 20, 19-23

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Breve riflessione

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, Eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,

la solennità di Pentecoste che conclude il tempo di Pasqua, festeggia la perenne opera dello Spirito Santo nella Chiesa. Dopo la risurrezione di Cristo lo Spirito Santo struttura la Chiesa nascente e dona la conoscenza che la salvezza è per tutti coloro che riconoscono l'impossibilità per le sole forze umane a conferire pace e felicità. Nel Vangelo di oggi, la missione che Gesù dà agli apostoli di perdonare i peccati si mostra come il principale dono della Pasqua. Cristo non è risorto per rassicurarci che va tutto bene, per lasciarci nelle nostre convinzioni che l'uomo sia solo libertà e diritti, ma per sconfiggere la forza del peccato. Lo Spirito Santo che opera nei sacramenti viene a trasformarci ma non ci saranno effetti in noi se non abbiamo la consapevolezza di chi siamo veramente e in quale condizione viviamo. Bando all'ignoranza di sé stessi, origine dei mali di questo mondo.

In questi tempi di relativismo diffuso, parlare di peccati sembra anacronistico: nessuna azione sembra peccato; s'intende, uccidere, rubare grandi cifre è sentito ancora come peccato, magari anche non essere ecologici o apparentemente semplici e poveri. Ma tutto il resto? Pensiamo alla mancanza di rispetto, alla faciloneria con cui si raccontano bugie e falsità; pensiamo alle concezioni materialistiche della vita ecc.

I peccati saranno sempre con noi; con intensità e numero diverso ci accompagneranno per tutta la vita, per cui, non sto qui a ripetere le solite tiriterie. Un buon Cavaliere giovanita riconosce i propri peccati e non solo per umiltà ma perché sa fare un esame di coscienza, magari imparato durante la Veglia delle armi. Impariamo a dare un nome preciso ai nostri errori, senza ipocrisia. Impariamo quella che è la chiave di ogni giusto comportamento: la retta consapevolezza di sé stessi. Cari Cavalieri, sappiamo o no che da anni imperversa una grande crisi della fede dovuta proprio alla perdita del senso del peccato? Non accada che mentre il circo brucia solo i pagliacci corrano a chiedere aiuto senza però essere presi sul serio.

Orazione

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Signore Gesù Cristo Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen

Deus, qui sacraménto festivitátis hodiérnæ univérsam Ecclésiám tuam in omni gente et natióne sanctificas, in totam mundi latitúdinem Spíritus Sancti dona defúnde, et, quod inter ipsa evangélicæ prædicatiónis exórdia operáta est divína dignátio, nunc quoque per credéntium corda perfúnde. Per Dóminum nostrum Jesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen

Orazione contro l'epidemia

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Concede nos famulos tuos, quaesumus, Dómine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.